







Ultimo appuntamento di un 2017 davvero indimenticabile con la Mondadori Bookstore Velletri-Lariano. Venerdì 15 dicembre, a partire dalle ore 18.00, sarà a Velletri il giornalista, scrittore e politico Walter Veltroni. Nome che non ha bisogno di presentazioni quello dell'ex Sindaco di Roma, che incontrerà i velletrini al Teatro Aurora di Piazza San Clemente. Abbandonata la carriera parlamentare, seppur sempre presente con il suo sguardo costante verso le vicende dell'attualità politica, Veltroni da anni si dedica alla letteratura ed è alla sua undicesima opera di narrativa. Intervistato da Ezio Tamilia, il giornalista romano parlerà di *Quando*, romanzo edito da Rizzoli e pubblicato meno di un mese fa. Storia che intreccia politica, passione civile e amore, quello di Veltroni è il racconto della vita di Giovanni, finito in coma nel 1984 in concomitanza con la morte di Enrico Berlinguer. Il suo risveglio, nel 2017, è brusco soprattutto per i tantissimi cambiamenti che la società ha subito. Un nuovo secolo e un nuovo millennio che presentano scenari devastanti per le consuetudini a cui era abituato il giovane Giovanni: non ci sono più i partiti di prima, la televisione trasmette programmi diversi, la sua stessa sfera familiare è mutata. Un bambino di oltre cinquant'anni che si ritrova a ricominciare da capo, grazie al supporto di alcuni personaggi positivi che lo aiuteranno in questo ambientamento bizzarro e complicato. Ideali e ricordi, come del resto accade ad ogni persona – anche senza andare in coma – devono scontrarsi con qualcosa di inesorabile, ovvero l'avvento del futuro. Venerdì 15 dicembre alle ore 18.00 Walter Veltroni al Teatro Aurora di Piazza San Clemente racconterà *Quando*, la genesi di un romanzo che ha tante implicazioni storico-politiche, ma anche sentimentali. Si tratta dell'ultima data della ricca programmazione dell'anno 2017 messa in campo dalla Mondadori Bookstore di Velletri, dentro e fuori le mura della Libreria, prima di un gennaio che – senza svelare nulla – riserverà ulteriori sorprese.

Walter Veltroni al Teatro Aurora di Velletri: “Non trionfi l'autunno delle passioni”

18 dicembre h.12:00 – Ultimo appuntamento di un anno da ricordare con la Mondadori Bookstore Velletri-Lariano. Nel pomeriggio di venerdì, infatti, è stato ospite al Teatro Aurora di Piazza San Clemente il giornalista, scrittore e politico Walter Veltroni per presentare il suo ultimo romanzo, *Quando*, edito da Rizzoli. Davanti ad una nutrita platea, l'ex Sindaco di Roma è subito entrato nel vivo della narrazione raccontando le motivazioni che lo hanno portato alla stesura del libro, teso tra l'analisi e la prospettiva. Il personaggio di Giovanni, caduto in coma dopo la morte di Enrico Berlinguer, si risveglia nel luglio 2017: passa dal telefono con la prolunga agli smartphone, dal Partito Comunista alle nuove realtà parlamentari, trova una società mutata nel profondo. Una specie di shock, in un mondo cambiato radicalmente in tutte le sue forme, anche se Veltroni ha specificato l'assenza di nostalgia: “Non ho voluto scrivere, contrariamente a ciò che si potrebbe pensare, un romanzo nostalgico. Sicuramente ci sono dei punti che potrebbero farlo credere, ma in realtà cerco di dare un messaggio positivo. Le recensioni più belle che ho letto, da Gramellini a Scanzani, sono quelle in cui viene messo in luce che nel testo si ride e si piange”. Seppur presente in qualità di scrittore, Veltroni non si è potuto sottrarre alle domande sulla politica e sull'attualità, sollecitato dal giornalista Ezio Tamilia. Sulla situazione internazionale e italiana, il primo segretario del PD ha ribadito il suo ruolo di “consigliere” che segue esternamente le questioni: “Si dice che un tempo era tutto diverso, ma non pensate che fosse meglio di oggi. Ogni epoca ha i suoi problemi. Quando decisi di diventare un ragazzo di sinistra vivevo in un'Italia che non ammetteva il divorzio e l'aborto. L'approvazione della legge sul bio-testamento di questa settimana è un enorme passo avanti. Considerate le dittature che vigevo negli anni Sessanta o Settanta... non era un clima idilliaco. In generale le generazioni non sono così degradate come si vuol far credere”. In merito alla partecipazione della gente comune alla politica, che Veltroni auspica e continuerà ad auspicare, come da lui stesso sottolineato, l'unica preoccupazione è che “prenda il sopravvento l'autunno delle passioni”. L'invito che l'autore di *Quando* vuole trasmettere, tramite la sua fantasia e la sua narrativa, è quello verso l'impegno civile: “La differenza sostanziale è in un corretto utilizzo delle cose moderne. Noi, prima, scendevamo in piazza anche senza sapere troppi dettagli al meglio quello che accadeva. Ci si informava e ci si preparava, ma non avevamo certo l'accessibilità alle informazioni che c'è oggi. Non bisogna però che le persone competenti si disamorino rispetto alla politica, anzi debbono puntare a spingersi e a mettere a disposizione valori e idee per la comunità”. “Quello che va

